



fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo ai sensi dell'articolo 1 della Legge 18 febbraio 1989, n.56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica" (art. 2, c. 2 del D.l. n.654/2022).

Il TPV ha durata complessiva pari a 500 ore. In particolare, secondo l'art. 2, c. 10 del D.l. 654/2022 il tirocinio mira a formare le competenze finalizzate:

- a. alla valutazione del caso;
- b. all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c. alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d. alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e. alla redazione di un report;
- f. alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g. allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h. allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i. alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Affinché il tirocinio sia qualitativamente apprezzabile per entrambe le parti, tirocinante e struttura accogliente, l'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana consiglia di pianificare l'impegno settimanale del tirocinio tra le 15 e le 30 ore, così che, complessivamente, venga svolto in un arco temporale definito.

Inizio, sospensione e interruzione del tirocinio

La Legge n.183/2021 e i successivi Decreti attuativi non impongono date di inizio del periodo di tirocinio; eventuali vincoli possono essere fissati autonomamente dalle sedi ospitanti in base alle loro esigenze organizzative interne e sarà loro cura informarne gli interessati.

Sebbene la normativa non preveda obblighi di continuità per lo svolgimento delle 500 ore, si consiglia di mantenere una regolarità nella frequentazione della sede ospitante per una migliore gestione e per garantire qualità al percorso formativo.

Per effettuare il TPV, lo studente della **Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Scienze Comportamentali** dell'**Università di Pisa** dovrà seguire le procedure riportate nei cinque punti che seguono.

1. Individuazione della Sede di Tirocinio

Per individuare la sede, lo studente del primo anno del CdL Magistrale in Psicologia clinica e



scienze comportamentali deve consultare l'elenco delle strutture convenzionate con il Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica dell'Università di Pisa. Essendo un elemento fondante per il raggiungimento dell'operatività professionale dello psicologo, il tirocinio deve essere svolto in strutture in cui viene effettivamente esercitata attività professionale di psicologo. Il tirocinio può essere svolto presso Enti pubblici e privati ritenuti idonei dalla Commissione paritetica per i tirocini (ex art. 1 comma 2 D.M. 239/92). Qualora tra le strutture già convenzionate non vi fossero sedi che incontrino gli interessi dello studente o che siano disponibili ad accoglierlo, è possibile proporre la valutazione di sedi nuove purché la richiesta venga avanzata entro il **28 febbraio** del I anno accademico.

1.a Requisiti e obblighi delle sedi di tirocinio

Le strutture pubbliche e private che si candidano ad ospitare i tirocinanti devono possedere i seguenti requisiti:

- a) presenza delle funzioni e prestazioni di natura psicologica all'interno delle attività svolte dall'intera struttura o da un suo specifico settore;
- b) possibilità per il tirocinante di partecipare direttamente alle attività ritenute basilari per l'attività professionale futura;
- c) che i professionisti individuati come tutor intrattengano con la struttura un rapporto professionale consistente e sistematico in qualità di dipendenti, collaboratori o consulenti e svolgere attività con la qualifica specifica di psicologo che prevedano di norma un impegno orario di almeno 15 ore settimanali, e devono essere iscritti all'Albo da almeno tre annualità;
- d) laddove all'interno della struttura sia presente più di uno psicologo tutor, uno Psicologo facente parte della struttura può facoltativamente essere individuato quale "Coordinatore dei tirocini di Psicologia".
- e) nell'ottica di un più generale contrasto dell'esercizio abusivo della professione di psicologo, come definito dagli artt. 1 e 3 L.56/1989, l'assenza nell'organico della struttura di counselor o riconoscimento di tale professione nello svolgimento delle attività dell'Ente.

L'accettazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio non devono in alcun modo essere subordinate a:

- richieste di partecipazione ad attività formative propedeutiche o in itinere che richiedano un onere economico per il tirocinante;
- richiesta di una copertura assicurativa supplementare, oltre a quella già garantita dall'Università per lo stesso periodo, esplicitata in convenzione.

Una struttura che voglia convenzionarsi con il Dipartimento per accogliere tirocinanti deve procedere contattando la Segreteria (mail a: tpv_psicologia@med.unipi.it) e inviando il "QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE SEDI E TUTOR", esclusivamente in formato pdf, fornendo qualsiasi ulteriore informazione che sia ritenuta utile per la valutazione della struttura.

La scheda relativa al tutor (seconda pagina del questionario) va compilata in numero pari agli



psicologi in possesso dei requisiti per svolgere il ruolo di supervisore.

I documenti presentati dalla struttura saranno sottoposti alla valutazione della Commissione Paritetica. Una volta ricevuto il parere positivo, sarà possibile procedere alla definizione del testo della convezione, all'approvazione degli organi competenti per entrambe le Parti e alla stipula.

1.b Tutor

Il tutor deve essere in possesso dei requisiti indicati alla lettera c) del punto 1a.

Per le competenze professionali e le attività del tutor si rimanda a quanto specificato agli art. 5, 20 del Codice Deontologico e nelle Raccomandazioni per gli aspetti deontologici per i tutor e i praticanti dei tirocini professionalizzanti.

Al tutor, per l'intera durata del tirocinio, spettano le seguenti funzioni:

- 1) introduzione del tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale: rapporti con le istituzioni, rapporti interpersonali, dotazione tecnico-strumentale;
- 2) supervisione e verifica dell'esperienza svolta dal tirocinante attraverso un costante monitoraggio, aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni ad integrazione dell'esperienza;
- 3) valutazione consuntiva del tirocinio che tenga conto dei risultati conseguiti dal tirocinante e della sua capacità di integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza.

Ciascun tutor potrà seguire non più di **cinque** tirocinanti, indipendentemente dal numero di sedi in cui opera. Ciascun tutor dovrà presentare all'Ente convenzionato un'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, che il numero dei tirocinanti in contemporanea non è maggiore di cinque. Per garantire un'adeguata e valida supervisione e accompagnamento del/dei tirocinanti si consiglia di valutare attentamente la compatibilità di questo numero con le attività svolte nella struttura e l'impegno assunto con ciascun tirocinante.

Si ricorda che il tutor è responsabile dell'operato del tirocinante e ha il vincolo di tutelare il destinatario dell'intervento (art. 4 C.D.), anche evitando qualsiasi fraintendimento in merito al ruolo e alle funzioni del tirocinante (art. 39 C.D.). In fase di valutazione il tutor è tenuto a rispettare esclusivamente i criteri delle specifiche competenze e preparazione (art. 19 C.D.).

Ai fini della valutazione delle attività di TPV, il tutor compila il libretto e rilascia una relazione in merito alle competenze acquisite dal tirocinante e il raggiungimento degli obiettivi inseriti nel progetto formativo. Con la compilazione del libretto, il tutor rilascia una formale attestazione della frequenza.

Il TPV è superato mediante l'ottenimento di un giudizio d'idoneità. Nel caso in cui non venga conseguito il giudizio di idoneità il tirocinante è tenuto ad effettuare nuovamente il monte ore di tirocinio per il quale non è stato ritenuto idoneo.



2. Predisposizione del Progetto Formativo

Il laureato deve prendere contatti con il tutor che verrà assegnato dalla struttura. Il tutor e il laureato predispongono il progetto formativo, seguendo la traccia predisposta nel modulo "Progetto Formativo".

Ai sensi del D.l. 654 del 05/07/2022, le attività supervisionate prevedono *"l'osservazione diretta e lo l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale"*.

Il progetto dovrà contenere la programmazione dell'esperienza e la definizione operativa degli obiettivi, delle fasi e dei metodi di svolgimento delle attività, sempre nel rispetto della normativa vigente e della convenzione stipulata tra ente e Dipartimento.

Qualora lo studente ottenesse la disponibilità di due strutture convenzionate ad accoglierlo per 250 ore ciascuna, dovrà presentare entrambi i progetti formativi contemporaneamente.

3. Presentazione del Progetto Formativo

Una volta predisposto, il progetto formativo va presentato, esclusivamente in formato pdf, all'indirizzo tpv_psicologia@med.unipi.it **almeno 10 giorni lavorativi prima della data prevista per l'inizio del tirocinio**. I documenti devono essere depositati anche in originale con le modalità e la tempistica che la Segreteria indica sul sito dell'area medica.

Il progetto formativo viene sottoposto alla valutazione del delegato del Dipartimento facente parte della Commissione paritetica. L'interessato può iniziare il TPV appena la Segreteria comunica l'approvazione del progetto, sempre nel rispetto del calendario/orario concordato con la sede ospitante.

4. Libretti di tirocinio

I libretti vengono consegnati dalle segreterie studenti.

Nei libretti di tirocinio verranno annotate le presenze giornaliere dei tirocinanti e le attività svolte nel periodo. I libretti devono essere firmati dai tutor che al termine del tirocinio compileranno la scheda di valutazione nelle ultime pagine esprimendo il giudizio di idoneità.

Immediatamente dopo la conclusione del tirocinio, il libretto deve essere consegnato alla commissione tirocini per la verbalizzazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Coperture assicurative

Le coperture assicurative sono a carico della Università di Pisa. La copertura antinfortunistica del tirocinante è assicurata mediante la speciale forma di "gestione per conto" dello Stato (Posizione INAIL n.3140). Il tirocinante è altresì coperto da assicurazione per infortuni e per la responsabilità civile verso i terzi con le polizze attivate dall'ateneo i cui testi ed estremi sono riportati nell'apposita



sezione del sito: <https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/itemlist/category/514-assicurazione>.

Prova Pratico Valutativa

Sono ammessi alla PPV coloro che hanno svolto e superato il TPV presso l'Università di Pisa con giudizio di idoneità. La PPV si terrà nell'ambito degli appelli di laurea.

Interruzione del tirocinio

In caso di maternità o gravi e documentati motivi, la struttura didattica valuterà eventuali richieste di sospensione e ripresa del periodo di tirocinio, mantenendo valido il periodo già maturato. Le richieste andranno comunque inoltrate in forma scritta all'indirizzo tpv_psicologia@med.unipi.it e corredate dalla documentazione attestante le ragioni dell'interruzione.

Qualora invece l'interruzione del tirocinio fosse disposta dall'ente ospitante a seguito di giustificati e gravi motivi inerenti alla condotta del tirocinante, l'ente dovrà darne tempestiva comunicazione alla Commissione per i tirocini che provvederà a valutare l'opportunità di un annullamento del periodo di tirocinio svolto.

Diritti e doveri del tirocinante

Il tirocinante è tenuto in primo luogo a seguire le indicazioni del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani e, per quanto riguarda i tempi e le modalità di svolgimento dell'attività, deve attenersi al Regolamento sui tirocini dell'Ateneo. Dovrà mantenere un atteggiamento e un comportamento congrui alla professione per la quale sta svolgendo il tirocinio, essendo quest'ultimo di fatto il primo approccio alla professione futura.

In particolare, si richiama quanto previsto dalle raccomandazioni per gli aspetti deontologici per i tutor e i praticanti dei tirocini professionalizzanti. Qualora il tirocinante ritenga che l'esperienza in corso non rispetti le condizioni indicate in questa convenzione ed, in particolare, che non sia sufficientemente tutelato il suo diritto all'apprendimento, ha la possibilità di segnalare, entro le prime 150 ore dall'inizio del tirocinio, la situazione alla Commissione per i tirocini che dopo aver effettuato le opportune verifiche, valuterà come intervenire per il trasferimento del tirocinante, garantendo la salvaguardia del periodo di tirocinio già svolto. Nel caso in cui, a seguito di verifica, si riscontrino che non siano state rispettate le disposizioni contenute nella convenzione la Commissione tirocini adotterà i provvedimenti ritenuti più idonei nei confronti delle sedi con cui è stata attivata la convenzione, ivi compreso il recesso dalla stessa.